



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 luglio 2017

ARGOMENTI:

- L'urlo di Minisini-Flamini per l'oro di Budapest, la dedica ai migranti, il ruolo dell'Uisp
- Calcio e scuola: il bilancio di un anno di attività. Lotti: il Governo punta sullo sport
- Calcio, frode sportiva e migranti minori "illegali" a Prato
- Bosio, Csi: il Coi cambia registro, inammissibili alcuni sport
- Sicurezza e sport: forte spinta per il Ddl con la norma salvaciclisti
- Uisp dal territorio: Uisp Modena: History camp 2.0; le camminate di Gioacchino organizzate da Uisp Catanzaro; pattinaggio Uisp a Treviso per i campionati Formula; Correndo sotto le stelle con Uisp Grosseto; la Popolare Cep in terza categoria grazie a Uisp Pisa



Giorgio Minisini (a sinistra) e il fratello...

Nuoto Uisp: qui cresce il sincro maschile. E l'urlo per i migranti

Non solo l'oro ai Mondiali di Budapest: la dedica ai migranti di Minisini e Flamini, pone il sincro maschile sotto i riflettori. Con un ruolo importante per l'Uisp

mercoledì 19 luglio 2017



Roma, 19 luglio - Giorgio Minisini ha mangiato pane e nuoto Uisp sin da ragazzino, con la mamma **Susanna De Angelis**, ex sincronetta, che è la responsabile nazionale dei

Il grande calcio a un prezzo speciale, adesso anche a Bologna.

AFFR

telefono da Budapest, dove ha accompagnato suo figlio Giorgio per i Campionati Mondiali. Lunedì è salito sul podio più alto con Manila Flamini per una prova che ha lasciato tutto il mondo di stucco: **perfezione tecnica e dedica al dramma del momento, quello dei migranti**. Un urlo iniziale, quello di Giorgio Minisini, che è entrato in tutte le case e ha svegliato le coscienze della gente, molto di più di quanto promettono di fare le diplomazie delle superpotenze. Potere dello sport, del suo messaggio popolare e persuasivo. Merito anche della cultura Uisp, che lega insieme passione sportiva e impegno per i diritti. Come dire: anche in piscina ci si può guardare intorno, allenarsi strenuamente senza astrarsi dalla realtà, anzi. Poi c'è la realtà del sincronizzato maschile, incentivata dall'Uisp anche sfidando qualche pregiudizio.

"All'inizio nuotava con altre ragazze e ragazzi, non si sentiva una minoranza - racconta al telefono Susanna, la mamma di Giorgio Minisini - dai sei anni ha praticato il sincro con il fratello, poi le loro strade si sono divise e Giorgio ha continuato mentre l'altro mio figlio ha scelto la pallanuoto. Nel 2014 ha vinto la prima medaglia nel libero combinato al Campionato italiano, poi l'esperienza in America dove si è reso conto delle sue potenzialità. Nel 2015 ha partecipato alle prime gare di doppio misto: in Italia si organizzano gare per tutte le specialità del sincro, mentre a livello mondiale c'è solo il doppio misto. L'Uisp sta promuovendo il sincro maschile in varie località d'Italia, i numeri stanno crescendo e spero che dopo questa medaglia aumenteranno ulteriormente. D'altronde il sincro è nato nel 1917 in Germania proprio nella versione maschile, solo più tardi è diventato uno sport prettamente femminile".

L'idea di dedicare un'esibizione così importante al dramma dei migranti è stata del **compositore, Michele Braga**: "È rimasto scioccato da uno degli ultimi naufragi avvenuti nelle acque tra l'Africa e l'Italia - racconta Susanna - per questo ha voluto scrivere una musica che raccontasse il dolore di dover lasciare la propria casa per affrontare un viaggio pericoloso. Il numero inizia con l'urlo di dolore di un migrante a cui muore la compagna durante il viaggio per mare, poi con il tuffo inizia una sorta di flashback, in cui rivivono il viaggio e la vita prima della partenza. Giorgio e Manila hanno condiviso in pieno questo progetto, sono giovani e aperti alle sofferenze degli altri. In questo modo sono riusciti ad accendere una piccola luce, mostrando un aspetto diverso di questo sport, che non è solo luccichii ma anche fatica e lavoro, e hanno colto l'opportunità di parlare di una cosa seria e importante. Da ragazzi fortunati che hanno potuto fare della loro passione un lavoro riescono a immedesimarsi in chi ha dovuto abbandonare tutto in cerca di una vita migliore".

Il prossimo impegno per la coppia iridata saranno gli Europei nel 2018, mentre nutrono ancora una piccola speranza per l'ingresso della loro specialità tra quelle presenti alle Olimpiadi di Tokyo.

[Tutte le notizie di Nuoto](#)



Approfondimenti



NUOTO
Mondiali nuoto, Twichell oro nella 5 km di fondo



NUOTO
Mondiali nuoto sincronizzato, italiane quinte con un punteggio record



NUOTO
Mondiali nuoto sincronizzato, grande Italia: oro nel duo misto



NUOTO
Mondiali nuoto, Sanzullo è d'argento nella 5km di fondo



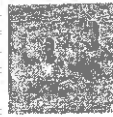
Abbonamento 12 numeri - 2017
Anno LVII - N. 287
Settimanale - Sped. in abb. post. n. 2004

Sei abbonamenti PER TUTTA LA FAMIGLIA
Anno LVII - N. 287 - Sped. in abb. post. n. 2004
Settimanale - Sped. in abb. post. n. 2004



Nuoto

→ Vedi Tutte



NUOTO
Nuoto Uisp: qui cresce il sincro maschile. E l'urlo per i migranti



NUOTO
Mondiali Eurocampionato di nuoto sincronizzato. Minisini, stor



© EPA

Nuoto Uisp: qui cresce il sincro maschile. E l'urlo per i migranti

Non solo l'oro ai Mondiali di Budapest: la dedica ai migranti di Minisini e Flamini, pone il sincro maschile sotto i riflettori. Con un ruolo importante per l'Uisp

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 16:02

Roma, 19 luglio - Giorgio Minisini ha mangiato pane e nuoto Uisp sin da ragazzino, con la mamma **Susanna De Angelis**, ex sincronetta, che è la responsabile nazionale dei giudici del sincronizzato Uisp. Giorgio ha iniziato seguendo l'esempio del fratello e del cugino che facevano attività con la mamma Susanna, come ci racconta lei stessa al telefono da

Nuoto Uisp: qui cresce il sincro maschile. E l'urlo per i migranti - Corriere dello Sport

stucco: **perfezione tecnica e dedica al dramma del momento, quello dei migranti.**

Un urlo iniziale, quello di Giorgio Minisini, che è entrato in tutte le case e ha svegliato le coscienze della gente, molto di più di quanto promettono di fare le diplomazie delle superpotenze. Potere dello sport, del suo messaggio popolare e persuasivo. Merito anche della cultura Uisp, che lega insieme passione sportiva e impegno per i diritti. Come dire: anche in piscina ci si può guardare intorno, allenarsi strenuamente senza astrarsi dalla realtà, anzi. Poi c'è la realtà del sincronizzato maschile, incentivata dall'Uisp anche sfidando qualche pregiudizio.

"All'inizio nuotava con altre ragazze e ragazzi, non si sentiva una minoranza - racconta al telefono Susanna, la mamma di Giorgio Minisini - dai sei anni ha praticato il sincro con il fratello, poi le loro strade si sono divise e Giorgio ha continuato mentre l'altro mio figlio ha scelto la pallanuoto. Nel 2014 ha vinto la prima medaglia nel libero combinato al Campionato italiano, poi l'esperienza in America dove si è reso conto delle sue potenzialità. Nel 2015 ha partecipato alle prime gare di doppio misto: in Italia si organizzano gare per tutte le specialità del sincro, mentre a livello mondiale c'è solo il doppio misto. L'Uisp sta promuovendo il sincro maschile in varie località d'Italia, i numeri stanno crescendo e spero che dopo questa medaglia aumenteranno ulteriormente. D'altronde il sincro è nato nel 1917 in Germania proprio nella versione maschile, solo più tardi è diventato uno sport prettamente femminile".

L'idea di dedicare un'esibizione così importante al dramma dei migranti è stata del **compositore, Michele Braga**: "È rimasto scioccato da uno degli ultimi naufragi avvenuti nelle acque tra l'Africa e l'Italia - racconta Susanna - per questo ha voluto scrivere una musica che raccontasse il dolore di dover lasciare la propria casa per affrontare un viaggio pericoloso. Il numero inizia con l'urlo di dolore di un migrante a cui muore la compagna durante il viaggio per mare, poi con il tuffo inizia una sorta di flashback, in cui rivivono il viaggio e la vita prima della partenza. Giorgio e Manila hanno condiviso in pieno questo progetto, sono giovani e aperti alle sofferenze degli altri. In questo modo sono riusciti ad accendere una piccola luce, mostrando un aspetto diverso di questo sport, che non è solo luccichii ma anche fatica e lavoro, e hanno colto l'opportunità di parlare di una cosa seria e importante. Da ragazzi fortunati che hanno potuto fare della loro passione un lavoro riescono a immedesimarsi in chi ha dovuto abbandonare tutto in cerca di una vita migliore".

Il prossimo impegno per la coppia iridata saranno gli Europei nel 2018, mentre nutrono ancora una piccola speranza per l'ingresso della loro specialità tra quelle presenti alle Olimpiadi di Tokyo.

IL PROGETTO MIUR FEDERCALCIO

Calcio e scuola, il bilancio proficuo di un anno di attività Tavecchio: «Giornata storica, intensificare la relazione»

LOTTI: IL GOVERNO PUNTA SU SPORT SCUOLA ED EVENTI INTERNAZIONALI

di **Ettore Intorcchia**

ROMA

«Questo Governo punterà sui grandi eventi internazionali. E ha riscritto il paradigma nel rapporto tra scuola e sport: è un punto di non ritorno, chi verrà dopo di noi non potrà tornare indietro». E' il messaggio che Luca Lotti, ministro dello sport, ha lanciato durante la conferenza di presentazione dei risultati dei progetti che vedono Ministero dell'Istruzione e Figg impegnati nel quadro delle iniziative "valo-

ri in rete". «Per la prima volta questi due mondi - ha commentato Lotti - si stanno parlando grazie a questo Governo. Una volta si pensava: "o giochi o studi", era imbarazzante. Partiremo con iniziative anche con le altre federazioni, ogni ragazzo in più che potrà fare sport sarà una scommessa vinta. Si è parlato tanto di "buona scuola", per altri aspetti. Ma quel programma è anche un piano di investimenti di 3 miliardi in infrastrutture, anche sportive». Quando parla di grandi eventi, il ministro

Lotti fa riferimento «ai mondiali di sci a Cortina, a quelli di volley, alla Ryder Cup» e anche, ovviamente, agli Europei Under 21 del 2019 che l'Italia ospiterà con San Marino. Gabriele Toccafondi, sottosegretario del Miur, sottolinea il successo del liceo a indirizzo sportivo e guarda con entusiasmo «al nuovo progetto per gli Europei Under 21 del 2019 per dare vita a un percorso educativo di conoscenza dell'Europa». «Nel Miur abbiamo trovato una sponda incredibile», sottolinea Billy Costacurta,

presidente del comitato organizzatore degli Europei.

FEDERCALCIO. Il settore giovanile e scolastico della Figg, ha ricordato il presidente Tisci, coinvolge 700 mila ragazzi e ragazze, e ogni anno lavora con oltre 120 mila studenti. I progetti "Giococciando" e "Ragazze in rete", i campionati studenteschi, l'offerta dei Licei Scientifici Sportivi (la Figg ha lavorato in 5 istituti di 5 regioni diverse con 100 studenti) sono il punto di contatto tra la Figg e la scuola. Ma il calcio

è entrato anche nell'università, grazie all'accordo con l'Università Foro Italico che fornisce tutor agli atleti delle nazionali giovanili. Per il presidente federale Carlo Tavecchio «è una giornata storica, il calcio è importantissimo per migliorare il tessuto culturale del Paese. Il calcio ha faticato a trovare spazio all'interno della scuola, ma questa sinergia è ineludibile e vogliamo intensificare la relazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA. MIUR-FIGC PER ALLEANZA EDUCATIVA E PROMOZIONE VALORI SPORT/FOTO (DIRE) Roma, 19 lug. - Un'alleanza calcio e scuola per la condivisione di percorsi educativi trasversali. Con un orizzonte ben definito: gli Europei di calcio in programma in Italia il prossimo anno. E' il frutto dell'accordo tra il ministero dell'Istruzione e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (Figc), presentato oggi al Miur alla presenza, tra gli altri, del ministro dello Sport, Luca Lotti, il presidente della Figc, Carlo Tavecchio, il sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi, e l'ex calciatore e presidente del Comitato organizzatore del Campionato europeo Uefa Under 21, Alessandro Costacurta. Il progetto - che interessera' la scuola primaria e secondaria di I e II grado - vuole promuovere i corretti stili di vita grazie all'insegnamento della disciplina calcistica e dei suoi valori positivi quali il rispetto, l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione. L'occasione per l'ufficializzazione della nuova progettualita' e' stata la presentazione dei risultati delle attivita' del settore giovanile e scolastico della Figc per l'anno 2016/2017 inserite nel solco della collaborazione tra i due enti, denominata 'Valori in rete' e finalizzata alla promozione dei valori sportivi. Risultati, in particolare quelli di 'Giococalciando' (progetto dedicato alle scuole primarie), che sono valse anche un importante riconoscimento internazionale da parte della Uefa che, nell'ultimo comitato esecutivo svoltosi a Cardiff in occasione della finale di Champions League, ha assegnato proprio alla Figc il best Grassroots projects nell'ambito dei Grassroots Week Awards 2017. Tra gli altri progetti previsti: la sperimentazione studenti-atleti dedicata agli studenti-atleti che praticano attivita' sportiva agonistica e che punta ad arginare l'alto tasso di dispersione scolastica di questi ultimi, utilizzando forme di flessibilita' didattica e una didattica innovativa supportata da tecnologie digitali; Un progetto didattico sportivo per le scuole secondarie di I e II grado prevede un torneo di Calcio a 5; 'Ragazze in gioco', un progetto sportivo riservato alle scuole secondarie di I grado per promuovere il calcio femminile. "Sport e istruzione sono due radici della stessa pianta- ha affermato Lotti- che noi abbiamo la responsabilita' di far crescere e fortificare. Rendere migliore lo sport vuol dire coinvolgere il numero piu' ampio possibile di giovani e studenti con progetti come quello che presentiamo oggi. Il nostro obiettivo e' diffondere la cultura sportiva, con le sane abitudini di un corretto stile di vita, i valori positivi dello stare insieme e del gioco di squadra". "La scuola, per il ruolo centrale che ricopre nella formazione dei giovani, e il calcio, per i suoi numeri e per il grande impatto che ha nel tempo libero degli italiani- ha aggiunto Tavecchio- sono i due aggregatori sociali piu' incisivi nel processo formativo delle nuove generazioni. Come dimostrano i risultati dei diversi progetti didattico-sportivi realizzati fino ad ora, la sinergia tra Miur e Figc rappresenta un patrimonio sociale da implementare". (Uct/ Dire) 13:56 19-07-17 NNNN

DIRE 5 Copia notizia

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 13.58.50

SCUOLA. MIUR-FIGC PER ALLEANZA EDUCATIVA E PROMOZIONE VALORI SPORT/FOTO

(DIRE) Roma, 19 lug. - Un'alleanza calcio e scuola per la condivisione di percorsi educativi trasversali. Con un orizzonte ben definito: gli Europei di calcio in programma in Italia il prossimo anno. E' il frutto dell'accordo tra il ministero dell'Istruzione e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (Figc), presentato oggi al Miur alla presenza, tra gli altri, del ministro dello Sport, Luca Lotti, il presidente della Figc, Carlo Tavecchio, il sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi, e l'ex calciatore e presidente del Comitato organizzatore del Campionato europeo Uefa Under 21, Alessandro Costacurta. Il progetto - che interessera' la scuola primaria e secondaria di I e II grado - vuole promuovere i corretti stili di vita grazie all'insegnamento della disciplina calcistica e dei suoi valori positivi quali il rispetto, l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione. L'occasione per

e Figc rappresenta un patrimonio sociale da implementare". (Uct/ Dire) 13:22 19-07-17 NNNN

DIRE

Copia notizia

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 13.23.56

SCUOLA. MIUR-FIGC PER ALLEANZA EDUCATIVA E PROMOZIONE VALORI SPORT -2-

SCUOLA. MIUR-FIGC PER ALLEANZA EDUCATIVA E PROMOZIONE VALORI SPORT -2- (DIRE) Roma, 19 lug. - Tra gli altri progetti previsti: la sperimentazione studenti-atleti dedicata agli studenti-atleti che praticano attività sportiva agonistica e che punta ad arginare l'alto tasso di dispersione scolastica di questi ultimi, utilizzando forme di flessibilità didattica e una didattica innovativa supportata da tecnologie digitali; Un progetto didattico sportivo per le scuole secondarie di I e II grado prevede un torneo di Calcio a 5; 'Ragazze in gioco', un progetto sportivo riservato alle scuole secondarie di I grado per promuovere il calcio femminile. "Sport e istruzione sono due radici della stessa pianta- ha affermato Lotti- che noi abbiamo la responsabilità di far crescere e fortificare. Rendere migliore lo sport vuol dire coinvolgere il numero più ampio possibile di giovani e studenti con progetti come quello che presentiamo oggi. Il nostro obiettivo è diffondere la cultura sportiva, con le sane abitudini di un corretto stile di vita, i valori positivi dello stare insieme e del gioco di squadra". "La scuola, per il ruolo centrale che ricopre nella formazione dei giovani, e il calcio, per i suoi numeri e per il grande impatto che ha nel tempo libero degli italiani- ha aggiunto Tavecchio- sono i due aggregatori sociali più incisivi nel processo formativo delle nuove generazioni. Come dimostrano i risultati dei diversi progetti didattico-sportivi realizzati fino ad ora, la sinergia tra Miur

<http://agenzie.camera.it/#>

l'ufficializzazione della nuova progettualità è stata la presentazione dei risultati delle attività del settore giovanile e scolastico della Figc per l'anno 2016/2017 inserite nel solco della collaborazione tra i due enti, denominata 'Valori in rete' e finalizzata alla promozione dei valori sportivi. Risultati, in particolare quelli di 'Giococalciando' (progetto dedicato alle scuole primarie), che sono valsi anche un importante riconoscimento internazionale da parte della Uefa che, nell'ultimo comitato esecutivo svoltosi a Cardiff in occasione della finale di Champions League, ha assegnato proprio alla Figc il best Grassroots projects nell'ambito dei Grassroots Week Awards 2017. Tra gli altri progetti previsti: la sperimentazione studenti-atleti dedicata agli studenti-atleti che praticano attività sportiva agonistica e che punta ad arginare l'alto tasso di dispersione scolastica di questi ultimi, utilizzando forme di flessibilità didattica e una didattica innovativa supportata da tecnologie digitali; Un progetto didattico sportivo per le scuole secondarie di I e II grado prevede un torneo di Calcio a 5; 'Ragazze in gioco', un progetto sportivo riservato alle scuole secondarie di I grado per promuovere il calcio femminile. "Sport e istruzione sono due radici della stessa pianta- ha affermato Lotti- che noi abbiamo la responsabilità di far crescere e fortificare. Rendere migliore lo sport vuol dire coinvolgere il numero più ampio possibile di giovani e studenti con progetti come quello che presentiamo oggi. Il nostro obiettivo è diffondere la cultura sportiva, con le sane abitudini di un corretto stile di vita, i valori positivi dello stare insieme e del gioco di squadra". "La scuola, per il ruolo centrale che ricopre nella formazione dei giovani, e il calcio, per i suoi numeri e per il grande impatto che ha nel tempo libero degli italiani- ha aggiunto Tavecchio- sono i due aggregatori sociali più incisivi nel processo formativo delle nuove generazioni. Come dimostrano i risultati dei diversi progetti didattico-sportivi realizzati fino ad ora, la sinergia tra Miur e Figc rappresenta un patrimonio sociale da implementare". (Uct/ Dire) 13:56 19-07-17 NNNN

CALCIO. FRODE SPORTIVA E MIGRANTI MINORI ILLEGALI A PRATO -2-

CALCIO. FRODE SPORTIVA E MIGRANTI MINORI ILLEGALI A PRATO -2- (DIRE) Roma, 20 lug. - Nel corso delle indagini sono emersi anche interessi connessi all'alterazione dei risultati di partite di calcio. La Squadra Mobile, a tal proposito, ha raccolto riscontri in merito all'alterazione di undici partite tra Lega Pro, Categoria Eccellenza Toscana, Campionato Regionale Toscano di Promozione. Oltre alle misure cautelari, i cui destinatari sono i Presidenti delle due squadre di Calcio del Prato e della Sestese (FI), un procuratore sportivo, e a una donna di origine ivoriana, sono in corso dodici perquisizioni, anche a carico di arbitri di calcio, presidenti, segretari e direttori sportivi di altre società di calcio. Nel corso dell'operazione svolta dagli investigatori della Squadra Mobile di Prato, ulteriori undici persone sono state raggiunte da informazione di garanzia sempre per la violazione delle norme connesse all'alterazione dei risultati delle partite, tra cui molti giovani giocatori di calcio delle serie dilettantistiche. Disposta l'acquisizione di documentazione presso due squadre di serie A, una di serie B e una di Lega Pro. Interessate dall'operazione di Polizia le province di Prato, Firenze, Rimini, Pistoia, Siena, Pisa, Perugia, Arezzo. (Com/Vid/ Dire) 09:21 20-07-17 NNNN

* Migranti minorenni illegali in squadre calcio a Prato -punto * Migranti minorenni illegali in squadre calcio a Prato -punto Indagati i presidenti del Prato e della Sestese, perquisizioni Roma, 20 lug. (askanews) - Quattro misure cautelari e numerose perquisizioni per immigrazione clandestina, falso documentale e favoreggiamento reale a carico di persone legate al mondo del calcio. A carico di molti di loro sono anche emersi profili di responsabilità per frode sportiva consistita nell'aver alterato alcuni risultati calcistici. Destinatari delle misure cautelari sono i presidenti delle due squadre di calcio del Prato e della Sestese (FI), un procuratore sportivo e una donna di origine ivoriana. Le perquisizioni, in tutto dodici, sono in corso e sono anche a carico di arbitri di calcio, presidenti, segretari e direttori sportivi di altre società di calcio. E' il bilancio della operazione della mobile di Prato, nel cui ambito altre undici persone sono state raggiunte da informazione di garanzia sempre per la violazione delle norme connesse all'alterazione dei risultati delle partite, tra cui molti giovani giocatori di calcio delle serie dilettantistiche. Disposta anche l'acquisizione di documentazione presso due squadre di serie A, una di serie B e una di Lega Pro. Interessate dall'operazione di Polizia le province di Prato, Firenze, Rimini, Pistoia, Siena, Pisa, Perugia, Arezzo. Secondo le accuse gli indagati avrebbero compiuto atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato di cittadini di origine africana, in particolare ivoriani minorenni, producendo presso l'Ambasciata Italiana di Abidjain, e poi presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Prato, documentazione attestante falsi stati, in particolare condizioni personali, quali quella di maternità biologica e filiazione naturale rispetto ai minori, atti funzionali a richiedere ed ottenere il rilascio dei



Giovedì
20 Luglio 2017

SPORT speciale Csi

Il Coni cambia «Registro»: inammissibili alcuni sport



di Vittorio Bosio

Siamo ormai alla vigilia della entrata in vigore della delibera del Consiglio Nazionale del Coni, di cui si è fatto un gran discutere in questi mesi, che va ad elencare quelle attività sportive che possono di fatto fregiarsi del titolo di "disciplina sportiva ammissibile", escludendone di fatto molte altre, ad esempio il dodgeball, lo yoga e il burraco. Il Coni riconosce 102 sport, articolati in 385 discipline. Da settembre in tal modo diverse centinaia di società sportive si troveranno di fatto ad essere escluse dal Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, e dai conseguenti benefici fiscali, perché svolgono una attività che di fatto non è più riconosciuta come "sportiva" dal Comitato Olimpico. Le ragioni che

stanno dietro a questa decisione, sono forse legate proprio ai benefici fiscali che il riconoscimento concede alle associazioni sportive, concessi in passato con manica forse un po' troppo larga, se è vero che qualche ente di promozione sportiva ha probabilmente abusato della libertà decisionale che le regole permettevano.

Ma, lo sappiamo bene, l'Italia è il Paese nel quale in un sol giorno si riesce a passare dal "troppo" al "nulla"; il Coni è intervenuto direttamente e, senza reali possibilità di mediazione, ha compilato velocemente la lista dei "buoni" (discipline ammesse) e dei "cattivi" (discipline escluse). E lo ha fatto non solo sottraendo agli enti di promozione la loro peculiare autonomia operativa e decisionale,

ma soprattutto seguendo la propria genetica coscienza olimpica. Una sensibilità che inevitabilmente orienta le scelte verso discipline "federali" ed estromette invece quelle numerose e molteplici attività ludico-motorie che si svolgono più spesso all'interno delle piccole società di paese o nelle parrocchie come pure tutte quelle nuove e divertenti discipline di nicchia "orfane" del riconoscimento di una prestigiosa federazione, ma che trovano casa appunto presso gli Enti di Promozione e che oggi riescono a formare e a divertire decine di migliaia di giovani. Il Centro Sportivo Italiano crede che la creazione di un organo, al di sopra delle parti, che sappia riconoscere la dignità di uno sport tradizionale, anche non "federale",

possa restituire a tante associazioni che operano nella legalità e per il bene delle persone, quel posto che meritano. È evidente il segnale dell'ente a cinque cerchi di scoraggiare la formazione di associazioni fittizie che trarrebbero beneficio dai vantaggi e dalle agevolazioni, ma forse è il tempo in cui il massimo organismo dello sport nazionale riesca a vedere, attorno al mondo delle classiche "Federazioni", come stia crescendo un enorme fermento di motricità e aggregazione sportiva, che tanto bene fa al fisico delle persone quanto alla loro voglia di stare insieme, che sia benefico per la occupazione lavorativa di tanti operatori quanto per la salute sociale ed educativa di tutto il Paese.

SICUREZZA**FORTE SPINTA
PER IL DDL
CON LA NORMA
SALVA CICLISTI**di Lorenzo
Tagliaferri

ROMA

Al Senato si è tornati a parlare dell'importanza della norma "salva ciclisti" e della necessità di garantire agli amanti delle due ruote gli strumenti necessari per spostarsi in sicurezza. L'incontro, organizzato dal senatore Michelino Davico (FDL), autore del ddl, sottoscritto da 64 senatori, che modifica l'articolo 148 del codice della strada con l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza di 1,5 m in fase di sorpasso di un ciclista, ha mirato ad accelerare l'iter burocratico per far sì

che la proposta di legge su un tema così importante possa vedere la luce entro l'anno. Alla riunione hanno partecipato tra gli altri anche il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Riccardo Nencini, il presidente dell'Acì Angelo Sticchi Damiani e il vicepresidente Federciclismo Daniela Isetti. «Le vittime di tutti gli incidenti che riguardano gli utenti della bicicletta - afferma Davico - ci obbligano a tenere alta l'attenzione sul problema. Dobbiamo unire le forze affinché, quanto prima, si arrivi all'adozione di norme che proteggano chi pedala sulle nostre strade».

INFORMESE

AGV Copia notizia

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 18.14.47

Formazione: History Camp 2.0, la resistenza si studia in Appennino

Dal 21 al 25 agosto la seconda edizione del campo residenziale di approfondimento su storia del '900 e cittadinanza responsabile rivolto ai giovani (ilVelino/AGV NEWS) Milano, 19 LUG - Resistenze, antifascismi, repubbliche partigiane, Costituzione italiana, cittadinanza responsabile e diritti umani saranno tra i temi approfonditi in "History Camp 2.0 - Dalle Repubbliche Partigiane alla Costituzione Italiana", il corso di formazione residenziale rivolto alle giovani generazioni che si terrà a Montefiorino dal 21 al 25 agosto. Il CAMP è promosso da Arci Modena, Arci Reggio Emilia, Arci Emilia Romagna in partnership con "Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana" e Uisp Modena. Si tiene a ridosso del settantesimo anniversario di due importanti eventi storici: la nascita della Repubblica e l'entrata in vigore della Costituzione, da qui il tema del Campo di studio che si svolgerà in una delle più famose Repubbliche partigiane. Si tratta di quella di Montefiorino, zona liberata dal nazifascismo situata nell'Appennino emiliano tra Modena e Reggio Emilia dove si trova il Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana. Il campo, con residenza nella Foresteria del Palazzetto dello Sport in gestione a Uisp Modena, gode della collaborazione di un'ampia rete di soggetti: Istituto Storico della Resistenza di Modena, Istoreco R.E, Anpi Modena, Anpi Reggio Emilia, Associazione Amici del Museo della Resistenza, Idea Natura, Pop History. Prevede inoltre il contributo della Regione Emilia Romagna e il patrocinio di Comune di Montefiorino, Comune di Palagano e Provincia di Modena. Durante i 5 giorni di permanenza, i ragazzi alterneranno momenti di studio e di didattica con esperti e testimoni a iniziative di socializzazione, musica e concerti, sport e percorsi guidati tra i luoghi di memoria. (Vita) 181419 LUG 17 NNNN



AGV Copia notizia

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 18.14.47

Formazione: History Camp 2.0, la resistenza si studia in Appennino

Dal 21 al 25 agosto la seconda edizione del campo residenziale di approfondimento su storia del '900 e cittadinanza responsabile rivolto ai giovani (ilVelino/AGV NEWS) Milano, 19 LUG - Resistenze, antifascismi, repubbliche partigiane, Costituzione italiana, cittadinanza responsabile e diritti umani saranno tra i temi approfonditi in "History Camp 2.0 - Dalle Repubbliche Partigiane alla Costituzione Italiana", il corso di formazione residenziale rivolto alle giovani generazioni che si terrà a Montefiorino dal 21 al 25 agosto. Il CAMP è promosso da Arci Modena, Arci Reggio Emilia, Arci Emilia Romagna in partnership con "Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana" e Uisp Modena. Si tiene a ridosso del settantesimo anniversario di due importanti eventi storici: la nascita della Repubblica e l'entrata in vigore della Costituzione, da qui il tema del Campo di studio che si svolgerà in una delle più famose Repubbliche partigiane. Si tratta di quella di Montefiorino, zona liberata dal nazifascismo situata nell'Appennino emiliano tra Modena e Reggio Emilia dove si trova il Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana. Il campo, con residenza nella Foresteria del Palazzetto dello Sport in gestione a Uisp Modena, gode della collaborazione di un'ampia rete di soggetti: Istituto Storico della Resistenza di Modena, Istoreco R.E, Anpi Modena, Anpi Reggio Emilia, Associazione Amici del Museo della Resistenza, Idea Natura, Pop History. Prevede inoltre il contributo della Regione Emilia Romagna e il patrocinio di Comune di Montefiorino, Comune di Palagano e Provincia di Modena. Durante i 5 giorni di permanenza, i ragazzi alterneranno momenti di studio e di didattica con esperti e testimoni a iniziative di socializzazione, musica e concerti, sport e percorsi guidati tra i luoghi di memoria. (Vita) 181419 LUG 17 NNNN

<http://agenzie.camera.it/#>

visti di ingresso per motivi di ricongiungimento familiare, con successivo ottenimento dei permessi di soggiorno per motivi familiari. Il fine ultimo era quello di far giocare i ragazzi in squadre di calcio italiane e europee, in violazione anche delle norme FIFA che ne consentono il tesseramento. Nel corso delle indagini sono emerse anche irregolarità connesse all'alterazione dei risultati di partite di calcio. La Squadra Mobile ha raccolto riscontri in merito all'alterazione di undici partite tra Lega Pro, Categoria Eccellenza Toscana, Campionato Regionale Toscano di Promozione. Red/Apa 20170720T091817Z

Giovedì, 20 luglio 2017 ore 10:42



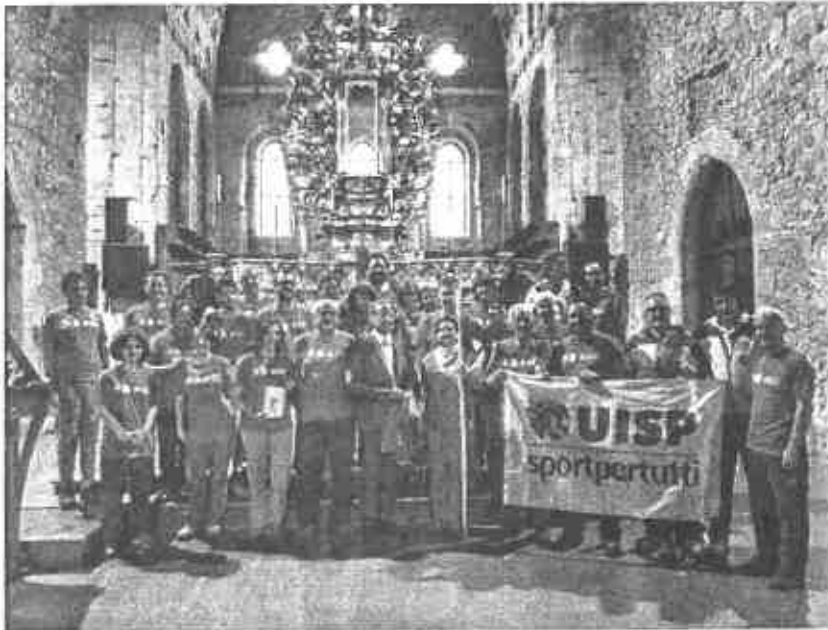
catanzaroinforma.it
lasciateci solo il tempo che accade web news



CRONACA

Sipario sulla terza edizione delle Camminate Gioachimite

Successo per l'iniziativa Uisp Catanzaro



Mercoledì 19 Luglio 2017 - 17:12

Si è conclusa domenica sera, con il tradizionale arrivo all'Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore, la terza edizione delle Camminate Gioachimite organizzate dal Comitato UISP di Catanzaro.

Quattro i giorni di cammino percorso sulle tracce di Gioacchino da Fiore (1130 circa-1202), e più di 60 i chilometri percorsi tra i monti della Sila catanzarese e cosentina dai numerosi camminatori (tra cui anche alcuni ragazzi), quest'anno molti di più rispetto alle edizioni precedenti.

La terza edizione delle Camminate gioachimite UISP di Catanzaro ha avuto la fattiva collaborazione dell'a.s.d. Calabriando di Catanzaro e il Patrocinio della Regione Calabria, del Parco Nazionale della Sila e della Struttura Nazionale di Attività montagna UISP. Ben dieci le Amministrazioni Comunali delle provincie di Cosenza e Catanzaro che hanno collaborato in vario modo, a volte mettendo a disposizione del gruppo di camminatori strutture coperte, servizi e docce dove poter dormire in

himite - Catanza... <http://www.catanzaroinforma.it/notizia101943/Sipario-sulla-terza-ed...>

sacco a pelo; oppure i pulmini per gli spostamenti di tappa; altrove offrendo grande attenzione, ospitalità, accoglienza e visite guidate. I camminatori hanno infatti potuto visitare la casa natale di Gioacchino a Celico grazie all'Associazione Culturale Abate Gioacchino di Francesco Scarpelli; ma anche dormire nello stupendo convento di san Francesco di Paola a Pedace, accolti da Peppino Curcio dell'associazione culturale Pratopiano e dal parroco don Tullio; sono stati ricevuti come sempre con grande festa e gioia dagli amministratori di Aprigliano, territorio già attraversato nelle due precedenti edizioni; sono stati i primi a visitare, dopo il recente allestimento, il poco noto Museo delle Pergamene di Bianchi, che conserva carte addirittura del '500 e atti notarili importanti che erano della famiglia Accattatis. I camminatori hanno anche potuto visitare il centro storico di Rogliano accompagnati dagli amministratori locali, conoscere i territori montani di Colisimi, Taverna e Pietrafitta, dove Gioacchino morì, a san Martino di Canale; sabato sera hanno goduto della bellezza dell'Abbazia di Corazzo, illuminata per la prima volta di notte dall'Amministrazione Comunale di Carlopoli che in quello scenario suggestivo ed emozionante ha organizzato per l'occasione un evento teatrale speciale in costume, legato proprio alla storia di Gioacchino (che in quel luogo fu a lungo abate) con la partecipazione di tanti figuranti che hanno messo in scena sotto le stelle della Sila duelli medievali e giullari

cantastorie, sfide tra cavalieri templari e storie d'altri tempi. A San Giovanni in Fiore, tradizionale tappa finale, sono stati accolti da un gradito rinfresco e dalla spiegazione del prof. Succurro, l'esperto studioso che a nome del Centro Internazionale Studi Gioachimiti ha illustrato la storia e la figura di Gioacchino da Fiore, che fu non solo abate ma anche filosofo, illustratore, scrittore e studioso il cui pensiero ha avuto ed ha tanta influenza nella cultura occidentale, come testimonia la famosa citazione di Dante che lo mette nel Paradiso della Divina Commedia a splendere ("luceami") accanto a lui, come fosse lui ad illuminare e ispirare il poeta con la sua opera e il suo pensiero. Sempre a San Giovanni in Fiore i partecipanti sono stati infine premiati per le loro fatiche dal delegato della Regione Salvatore Bullotta, con un certificato attestante i chilometri e le tappe percorsi.

Da segnalare che il gruppo, in questa terza edizione vestito di rosso dagli organizzatori, ha anche avuto una sincera, calorosa e costante accoglienza anche da semplici abitanti delle frazioni che via via si incontrava sul percorso e sui sentieri di montagna. Tante volte è capitato di ricevere non solo saluti, ma anche inviti da anziani e abitanti dei posti a bere acqua e vino, oppure a mangiare, come nella piccola frazione Orsara dove i pochi contadini hanno offerto cibo del loro orto e quanto avevano sulla propria tavola a quegli sconosciuti che passavano per le loro lontane contrade, nel solco della più antica, genuina e sincera tradizione di accoglienza calabrese, per la quale l'ospite è sacro e degno del più grande rispetto.

Un successo che è servito a far conoscere le bellezze naturali dell'altopiano silano, unitamente all'importanza storica e culturale dei territori attraversati, ripercorrendo parte del cammino fatto, in epoca e periodi diversi, da Gioacchino da Fiore; ma anche una occasione utile per ribadire l'importanza del camminare come attività motoria adatta a tutti, al fine di prevenire e combattere gli effetti negativi dell'ipocinesi. I partecipanti (alcuni provenienti anche dalle province di

Vibo e Cosenza) hanno vissuto un'esperienza eccezionale in Sila, la montagna calabrese che offre un contesto storico-ambientale unico, ma sempre nel rispetto della natura e dell'ambiente, portando cioè con sé i rifiuti prodotti lungo il sentiero e rispettando sempre la flora e la fauna dei luoghi. Armati solo di macchina fotografica, i camminatori hanno catturato immagini ed emozioni forti, respirando quella che sarebbe l'aria più pulita e salubre d'Europa, secondo alcuni studi recenti.

Il Comitato UISP, ormai pulite e riposte le scarpe a posto, è già pronto a lavorare alla quarta edizione del prossimo anno, per far conoscere a tutti altri sentieri, storie e bellezze della stupenda montagna calabrese.

Reventino.it

vi raccontiamo il nostro territorio

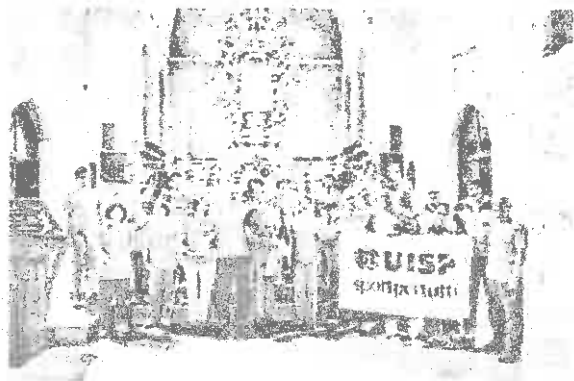
Sulle tracce di Giocchino da Fiore: la terza edizione delle "Camminate Gioachimite" di UISP Catanzaro

R

19/7/2017

Si è conclusa domenica sera, con il tradizionale arrivo all'**Abbazia Florense** di San Giovanni in Fiore, la **terza edizione** delle **Camminate Gioachimite** organizzate dal Comitato **UISP** di Catanzaro e dal suo presidente **Felice Izzi**.

Quattro i giorni di cammino percorso sulle tracce di **Giocchino da Fiore** (1130 circa-1202), e più di 60 i chilometri percorsi tra i monti della Sila catanzarese e cosentina dai numerosi camminatori (tra cui anche alcuni ragazzi), quest'anno molti di più rispetto alle edizioni precedenti.



L'arrivo nell'Abbazia di San Giovanni in Fiore

Le **Camminate Gioachimite** hanno avuto la fattiva collaborazione dell'a.s.d. **Calabriando** di Catanzaro e il Patrocinio della **Regione Calabria**, del **Parco Nazionale della Sila** e della **Struttura Nazionale Attività di montagna UISP**.

Ben dieci le **Amministrazioni Comunali** delle province di Cosenza e Catanzaro che hanno collaborato in vario modo, a volte mettendo a disposizione del gruppo di camminatori strutture coperte, servizi e docce dove poter dormire in sacco a pelo; oppure i pulmini per gli spostamenti di tappa; altrove offrendo grande attenzione, ospitalità, accoglienza e visite guidate.

I camminatori hanno infatti potuto visitare la **casa natale di Giocchino** a **Celico** grazie all'**Associazione Culturale Abate Giocchino** di **Francesco Scarpelli**; ma anche dormire nello stupendo **convento** di San Francesco di Paola a Pedace, accolti da **Peppino Curcio** dell'Associazione culturale **Pratopiano** e dal parroco **don Tullio**; sono stati ricevuti come sempre con grande festa e gioia dagli amministratori di **Aprigliano**, territorio già attraversato nelle due precedenti edizioni; sono stati i primi a visitare, dopo il recente allestimento, il poco noto **Museo delle Pergamene di Bianchi**, che conserva carte addirittura del '500 e atti notarili importanti che erano della famiglia Accattatis.

I camminatori hanno anche potuto visitare il centro storico di **Rogliano** accompagnati dagli amministratori locali, conoscere i territori montani di **Colosimi**, **Taverna** e **Pietrafitta**, dove Giocchino morì, a San Martino di Canale.

Sabato sera hanno goduto della bellezza dell'**Abbazia di Corazzo**, illuminata per la prima volta di notte dall'**Amministrazione Comunale** di **Carlopoli** che in quello scenario suggestivo ed emozionante ha

organizzato per l'occasione un evento teatrale speciale in costume, legato proprio alla storia di Gioacchino (che in quel luogo fu a lungo abate), con la partecipazione di tanti figuranti che hanno messo in scena, sotto le stelle della Sila, duelli medievali e giullari cantastorie, sfide tra cavalieri templari e storie d'altri tempi.



Lungo l'acquedotto padriale

A San Giovanni in Fiore, tradizionale tappa finale, sono stati accolti da un gradito rinfresco e dalla spiegazione del prof. Succurro, l'esperto studioso che a nome del Centro Internazionale Studi Gioachimite ha illustrato la storia e la figura di Gioacchino da Fiore, che fu non solo abate ma anche filosofo, illustratore, scrittore e studioso il cui pensiero ha avuto ed ha tanta influenza nella cultura occidentale, come testimonia la famosa citazione di Dante che lo mette nel Paradiso della Divina Commedia a splendere ("luceami") accanto a lui, come fosse lui ad illuminare e ispirare il poeta con la sua opera e il suo pensiero. Sempre a San Giovanni in Fiore i partecipanti sono stati infine premiati per le loro fatiche dal delegato della Regione Salvatore Bullotta, con un certificato attestante i chilometri e le tappe percorsi.



Da segnalare che il gruppo, in questa terza edizione, vestito di rosso dagli organizzatori, ha anche avuto una sincera, calorosa e costante accoglienza anche da semplici abitanti delle frazioni che via via incontrava sul percorso e sui sentieri di montagna. Tante volte è capitato di ricevere non solo saluti, ma anche inviti da anziani e abitanti dei posti a bere acqua e vino, oppure a mangiare, come nella piccola frazione Orsara dove i pochi contadini hanno offerto cibo del loro orto e quanto avevano sulla propria tavola a quegli sconosciuti che passavano per le loro lontane contrade, nel solco della più antica, genuina e sincera tradizione di accoglienza calabrese, per la quale l'ospite è sacro e degno del più grande rispetto.

CAMMINATE GIOACHIMITE
31 UISP 2017

Il cammino è servito a far conoscere le bellezze naturali dell'altopiano silano, unitamente all'importanza storica e culturale dei territori attraversati, ripercorrendo parte del cammino fatto, in epoca e periodi diversi, da Gioacchino da Fiore; ma anche un'occasione utile per ribadire l'importanza del camminare come attività motoria adatta a tutti, al fine di prevenire e combattere gli effetti negativi dell'ipocinesia.

I partecipanti (alcuni provenienti anche dalle province di Vibo e Cosenza) hanno vissuto un'esperienza eccezionale in Sila, la montagna calabrese che offre un contesto storico-ambientale unico, ma sempre nel rispetto della natura e dell'ambiente, portando cioè con sé i rifiuti prodotti lungo il sentiero e rispettando sempre la flora e la fauna dei luoghi. Armati solo di macchina fotografica, i camminatori hanno catturato immagini ed emozioni forti, respirando quella che sarebbe l'aria più pulita e salubre d'Europa, secondo alcuni studi recenti.

Il Comitato UISP, ormai ripulite e riposte le scarpe, è già pronto a lavorare alla quarta edizione del prossimo anno, per far conoscere a tutti altri sentieri, storie e bellezze della stupenda montagna calabrese.



Mercoledì 19 luglio 2017
info@quotidianodelsud.it

CAMMINATE GIOACHIMITE Organizzate dal Comitato Uisp di Catanzaro Quattro giorni di cammino percorso sulle tracce di Gioacchino da Fiore

SI È CONCLUSA con il tradizionale arrivo all'Abbazia Fiorentina di San Giovanni in Fiore, la terza edizione delle Camminate Gioachimite organizzate dal Comitato Uisp di Catanzaro.

Quattro i giorni di cammino percorso sulle tracce di Gioacchino da Fiore (1130 circa-1202), e più di 601 chilometri percorsi tra i monti della Sila catanzarese e cosentina dai numerosi camminatori (tra cui anche alcuni ragazzi), quest'anno molti di più rispetto alle edizioni precedenti.

La terza edizione delle Camminate gioachimite Uisp di Catanzaro ha avuto la fattiva collaborazione dell'Asd Calabriando di Catanzaro e il patrocinio della Regione Calabria, del Parco Nazionale della Sila e della Struttura Nazionale di Attività montagna Uisp. I camminatori hanno infatti potuto visitare la casa natale di Gioacchino a Celico grazie all'Associazione Culturale Abate Gioacchino di Francesco Scarpelli; ma anche dormire nello stupendo convento di san Francesco di Paola a Pedace, accolti da Peppino Curcio dell'associazione culturale Prato-piano e dal parroco don Tullio; sono stati ricevuti come sempre con grande festa e gioia dagli amministratori di Aprigliano, territorio già



Il gruppo Uisp e (in basso) lungo l'acquedotto badiale.



attraversato nelle due precedenti edizioni; sono stati i primi a visitare, dopo il recente allestimento, il poco noto Museo delle Pergamene di Bianchi, che conserva carte addirittura del '500 e

atti notarili importanti che erano della famiglia Accatatis. I camminatori hanno anche potuto visitare il centro storico di Rogliano accompagnati dagli amministratori locali, conoscere i

territori montani di Colisimi, Taverna e Pietrafitta, dove Gioacchino morì, a san Martino di Canale; hanno goduto della bellezza dell'Abbazia di Corazzo, illuminata per la prima volta di notte dall'Amministrazione Comunale di Carlipoli che in quello scenario suggestivo ed emozionante ha organizzato per l'occasione un evento teatrale speciale in costume, legato proprio alla storia di Gioacchino (che in quel luogo fu a lungo abate) con la partecipazione di tanti figuranti che hanno messo in scena sotto le stelle della Sila duelli medievali e giullari cantastorie, sfide tra cavalieri templari e storie d'altri tempi. A San Giovanni in Fiore, tradizionale tappa finale.

Conclusa la terza edizione organizzata dall'Uisp

Cultura e sport a braccetto nelle Camminate Gioachimite

Un percorso di 60 Km nella Sila, sulle tracce di Gioacchino da Fiore

Quattro giorni di cammino "sulle tracce" di Gioacchino da Fiore. Intensa e partecipata la terza edizione delle Camminate Gioachimite organizzata dal comitato Uisp di Catanzaro, guidato dal presidente Felice Izzi.

Domenica c'è stata la conclusione con l'arrivo all'Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore, dopo un percorso di 60Km fatto proprio lungo quei luoghi simbolici per la figura del santo (1130-1202), abate ma anche filosofo, illustratore, scrittore e studioso il cui pensiero ha avuto ed ha tanta influenza nella cultura occidentale. Tra i monti della Sila catanzarese e cosentina si sono dunque inerpicati numerosi camminatori (tra cui alcuni ragazzi).

La terza edizione ha visto la collaborazione dell'asd Cala-

briando di Catanzaro e il patrocinio della Regione, del Parco Nazionale della Sila e della Struttura nazionale di attività montagna Uisp. Ben dieci le amministrazioni comunali delle province di Cosenza e Catanzaro che hanno collaborato in diversi modi: dalla logistica al supporto di vario genere. Tra le tante tappe, i camminatori hanno visitato la casa natale di Gioacchino a Celico, grazie all'associazione Abate Gioacchino di Francesco Scarpelli, e

hanno dormito nel convento di san Francesco di Paola a Pedace, accolti da Peppino Curcio dell'associazione Pratopiano e dal parroco don Tullio. Una festa anche l'accoglienza nei vari centri toccati, dei quali hanno apprezzato le ricchezze paesaggistiche e culturali. I partecipanti (provenienti anche dalle province di Vibo e Cosenza) hanno insomma vissuto un'esperienza eccezionale in Sila, in un contesto storico-ambientale unico. (fr.ra.)



Salute e cultura. I protagonisti della terza edizione delle Camminate Gioachimite

Pattinaggio artistico, Elena Lucernoni alle semifinali nazionali Uisp di Treviso

19 luglio 2017



CIVITAVECCHIA – Gara nazionale per Elena Lucernoni che dopo aver superato le fasi regionali si è diretta a Treviso il 9 luglio per affrontare le finali nazionali Uisp di pattinaggio artistico. L'atleta della Cv Skating, supportata dalle sue allenatrici, ha esibito una prova molto buona ma che purtroppo non è servita a superare lo scoglio delle semifinali.

"Siamo molto soddisfatti della gara di Elena – spiegano i dirigenti della Cv Skating – perchè dopo mesi di duri allenamenti, continuati anche d'estate, è riuscita a mettere in pista una prova eccellente e solo per un parere dei giudici perlomeno discutibile non è riuscita ad approdare alla finale. Guardiamo comunque al futuro con ottimismo: la nostra squadra di pattinaggio artistico si è appena formata e siamo certi che grazie all'impegno delle ragazze e le capacità delle allenatrici potremo fare grandi cose".

LA STAMPA PREMIUM

Per leggere La Stampa Premium è necessario essere abbonati.

 ACQUISTA

 SCOPRI L'OFFERTA

ASTI



0

0

Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno 18/07/2017.

La Blue Roller ai campionati italiani Uisp

Sono state cinque le ragazze della Blue Roller in gara ai campionati italiani Uisp nella sezione «Formula» che si sono disputati a Treviso. Il risultato più importante l'ha ottenuta una sorprendente Ilaria Mighetto, decima (su 45 partecipanti) nella categoria F3A. Manuela Bosia, catapultata a una ribalta nazionale alla sua seconda gara, ha sfiorato la qualificazione alla finalissima. [g. fo.]continua

ULTIMI ARTICOLI



La reliquia di Don Bosco tornerà al Colle il 16 agosto
SELMA CHIOSSO

Concessi i domiciliari all'autore del furto: resta il giallo del coperchio sparito



La "Mazzarello" di Asti festeggia il suo primo mezzo secolo
ELISA SCHIFFO



Abbonamenti - Imp. Trinità la meglio. Stop alle ingiustizie
RICCARDO COLETTI

Necessario un emendamento alla legge di stabilità. Interessati 426 imprenditori, molti dei quali astigiani

TUTTI GLI ARTICOLI

ABBONAMENTO DIGITAL EDITION

COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA

- » Una nuova versione web nativa digitale.
- » Una nuova app.
- » Una nuova offerta.

Scopri tutti i modi di leggere La Stampa su pc, smartphone e tablet.

VAI ALL'ABBONAMENTO DIGITAL EDITION



Non sei abbonato?

**ACQUISTA
SUBITO UN ABBONAMENTO!**

La Stampa Premium,
i nuovi contenuti riservati agli abbonati.



ACQUISTA

Sei già abbonato?

Inserisci email e password ed accedi a La Stampa Premium



ACCEDI

ATLETICA UISP

Correndo sotto le stelle, il Corri nella Maremma riparte dall'Argentario

di Redazione - 19 luglio 2017 - 19:16



PORTO SANTO STEFANO – Ottava prova del circuito Uisp Corri nella Maremma che entra nella sua fase calda, non soltanto dal punto di vista climatico. Nei prossimi due mesi e mezzo, infatti, saranno ben dieci le corse podistiche in programma in tutta la provincia di Grosseto.

Si parte venerdì 28 luglio con la settima edizione di Correndo Sotto Le Stelle, la spettacolare notturna di Porto Santo Stefano con un circuito che condurrà i corridori in tutti i vicoli del paese (in totale sono 6.500 i metri da percorrere).

Il via alle 21 da piazzale dei Rioni, dalle 20 invece la mini run per i bambini. La gara è organizzata dal Gs Reale Stato dei Presidi e dal Rione Croce in collaborazione con la lega atletica Uisp e il Comune di Monte Argentario.

QUOTIDIANI LOCALI LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE SEGUICI SU

EDIZIONE
PISA

+22°C

poco nuvoloso

Cerca nel sito

COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISANO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO TOSCANA ECONOMIA ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI PISA CALCIO MOVIDA SAPIENZA AEROPORTI

Sei in: PISA > SPORT > LA POPOLARE CEP IN TERZA CATEGORIA

La Popolare Cep in Terza categoria

Con la matricola federale 947328 la Asd Nuova Popolare Cep è affiliata alla Figc-Lnd. Per la prima volta nella storia del quartiere una squadra che ne porta esplicitamente il nome parteciperà ad un...

19 luglio 2017

0
COMMENTI0
Facebook

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



Con la matricola federale 947328 la Asd Nuova Popolare Cep è affiliata alla Figc-Lnd. Per la prima volta nella storia del quartiere una squadra che ne porta esplicitamente il nome parteciperà ad un campionato federale. «Non siamo i primi in assoluto – ricorda il diesse Roberto Cini (nella foto) – ma siamo i primi che portano esplicitamente il nome Cep. A suo tempo la gloriosa Us Turris partecipò a campionati federali, era espressione

del quartiere, aveva seguito ma non ne portava esplicitamente il nome. Per rendere il doveroso onore a quella esperienza una delle mute da gioco che abbiamo è un cimelio storico e – ogni tanto – la indossiamo in occasione delle nostre partite. Dopo quattro anni nei campionati amatoriali Uisp, con ottimi risultati, dunque ci lanciamo in una nuova avventura, un terreno inesplorato per la maggior parte di noi, giocatori, dirigenti e tecnici. Ringraziamo la Uisp per questi anni calcistici e confermiamo la nostra adesione a quell'ente per quanto riguarda le altre discipline praticate dalla Polisportiva. Comincia dunque una nuova avventura: la Terza categoria. «Cercheremo – dice Cini – di fare del nostro meglio prefiggendoci di dare comunque continuità al nostro progetto che è anzitutto quello di essere, nel quartiere e non solo, un punto di aggregazione per giovani e meno giovani. Ci rivolgiamo anche alle attività commerciali ed imprenditoriali del territorio affinché, se lo desiderano, possano darci un contributo per rendere questo ambizioso progetto duraturo nel tempo».



TOP VIDEO

Dalle cene con gli amici alla love story con Ambra. L'estate ...

Torre del Lago: brucia il ristorante Europa

A tu per tu con il rogo di Montale